Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Tecnopolimeri ridotti in polvere

Polyplastics propone una gamma di polveri fini in POM, PPS, PBT e LCP per sinterizzazione, stampaggio a compressione e stampa 3D.

13 maggio 2022 08:42



La società giapponese Polyplastics ha aumentato l'offerta di tecnopolimeri in forma di polvere fine destinati in modo specifico alla lavorazione tramite sinterizzazione, stampaggio a compressione e stampa 3D per la produzione di parti complesse in piccoli lotti. L'offerta di polveri Durast comprende resine poliacetaliche (POM), polifenilensolfuro (PPS), PBT e polimeri a cristalli liquidi (LCP).

Questi materiali sono forniti in una forma sferica con distribuzione granulometrica controllata, fine e stretta (10 µm-200 µm), frutto di un'ampia ricerca e test sui metodi di produzione più efficienti delle polveri.

Polyplastics afferma di essere riuscita a polverizzare un POM con bassa temperatura di transizione vetrosa; questo materiale, modificato, mostra una cristallizzazione lenta, utile nei processi di stampa 3D. Offre inoltre bassa deformazione e superiore scorrevolezza, in modo da poter raggiungere una densità del modello SLS superiore al 95%.

Durast PPS è indicato per modellare strutture porose mediante sinterizzazione. È un polifenilensolfuro lineare, caratterizzato da tenacità, resistenza al calore, resistenza chimica e alle radiazioni. Poiché presenta poche impurità ioniche, è compatibile con i requisiti elettrici.

La polvere di LCP si caratterizza invece per elevata resistenza al calore e alta elasticità nei modificatori della costante dielettrica. Presenta inoltre un basso assorbimento d'acqua e proprietà elettriche stabili alle alte frequenze. Durast LCP è disponibile sia in polvere senza forma, che sferica.

© Polimerica - Riproduzione riservata